

## IL CASO PIRANDELLO

MOSTRA PER I 150 ANNI DALLA NASCITA



Nel 150° anniversario della nascita di Luigi Pirandello, l'Istituto di Studi Pirandelliani e del Teatro Contemporaneo ha voluto dedicare allo scrittore Premio Nobel la mostra **"Il caso Pirandello"**, nella prospettiva di poter essere allestita in una sede di prestigio come gli spazi spettacolari del Teatro di Villa Torlonia .

La mostra attua la peculiare metodologia di essere perfettamente autonoma, organica e compiuta in sé, ma anche di collegarsi strettamente con la realtà museale, le attività e la produzione culturale di Casa Pirandello, di cui è vera e propria emanazione.

Nella Casa museo Pirandello, di via Bosio 13/b, rimasta intatta dal giorno della sua morte, con arredi, camera da letto e studio, è stato tra l'altro elaborato e messo a punto un progetto che è il fondamento primo per la realizzazione di tutta una serie di iniziative coinvolgenti Teatro, Musica, Letture, Colloqui, Eventi collaterali, che sono altrettanti tasselli nell'ambito di **quelle celebrazioni pirandelliane di cui la mostra è momento culminante e prestigioso.**

La cura della mostra è stata affidata allo storico dell'arte prof. Claudio Strinati e a Paolo Petroni, Presidente del suddetto Istituto.

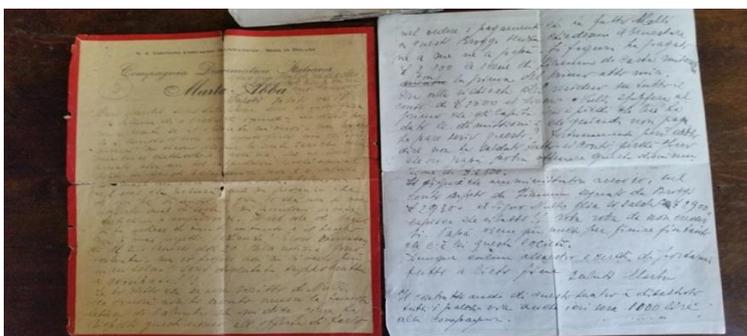
La mostra **"Il Caso Pirandello"** si articola in quattro sezioni distinte, quindi un costruirsi per tappe di un percorso attraverso momenti e aspetti della vita e l'opera di Pirandello.



Nella prima sala, ad accogliere gli spettatori, le sue parole autobiografiche che racchiudono le testimonianze della sua esistenza. **Pirandello uomo e scrittore**, con la ricostruzione del suo studio su due pareti-pannelli e al centro lo sgabello e il tavolinetto con la sua macchina da scrivere nera. Attorno altri oggetti personali, i giornali con le notizie del premio Nobel e la foto di quel giorno che lo vede appunto seduto alla macchina da scrivere, dove batte di seguito: “pagliacciate, pagliacciate pagliacciate...”.



La seconda ci racconta **momenti di vita di Pirandello**: la casa natale, il Caos, oggetti e manoscritti che da là provengono, alcune lettere originali, prime edizioni di suoi libri e drammi. Un'attenzione particolare è dedicata al rapporto col figlio Stefano e a quello con Marta Abba.



La terza stanza ospita **Pirandello pittore**: una decina di suoi dipinti a olio che rendono l'idea della qualità di questo suo aspetto quasi inedito. Un lato artistico di cui sono testimonianza anche una collezione di suoi libri da lui foderati con copertine dipinte con un bel senso grafico.

A arricchire questa parte, a contraltare, alcuni dipinti del figlio Fausto, artista insigne, e una collezione di ritratti e caricature con soggetto lo stesso Pirandello, disegni di amici e copertine o pagine di giornali dell'epoca ingrandite su pannelli.



La quarta: **Pirandello e il teatro**, con al centro inevitabilmente i ***Sei personaggi in cerca d'autore***, con tante locandine, foto di attori, **video di spettacoli** o interpretazioni storiche, e soprattutto, a teatralizzare l'esposizione, i quattro angoli della sala arredati con i **costumi originali** di quattro importanti allestimenti di spettacoli diversi, in particolare della Compagnia dei Giovani realizzati dalla storica Sartoria Tirelli.

Alla mostra si darà anche una certa spettacolarità, puntando su allestimenti centrali e vocativi nelle varie stanze e si punterà molto su moderne tecniche video e sonore, oltre all'uso di ologrammi e/o proiezioni a 360 gradi.

A introdurre la mostra e le varie tappe-stanze, **pannelli critico-biografici**.

A darle dimensione sonora, **la voce di Pirandello**, poi nella parte finale, **quella di alcuni grandi attori, da Ruggeri a Valli**. La proiezione su pareti di **due brevi filmati** dei Film Luce d'epoca.

In contemporanea e in collegamento con la mostra la **Cineteca Nazionale** organizzerà **una rassegna di film** ispirati dall'opera dello scrittore, da quelli a lui coevi sino agli ultimi di questi anni, a cura di Amedeo Fago. L'Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo invece un Festival sul tema tutto pirandelliano de La Verità con studiosi, filosofi, artisti.

Questa mostra rimanda poi e va appunto a concludersi nella Casa museo di Via Bosio, nel fascino del luogo dove saranno esposti manoscritti e il diploma ufficiale dell'Accademia di Svezia per il premio Nobel, un bel grande dittico tutto dipinto quasi a miniatura da un'artista svedese con sotto la motivazione del riconoscimento. La casa conserva i suoi arredi e oggetti, la scrivania su cui sono stati scritti i *Sei personaggi*, il calendario fermo al giorno prima della morte con sue notazioni autografe. Quindi la semplice e raccolta camera da letto, con armadio e toletta d'epoca, con ancora la sua divisa da Accademico d'Italia con feluca e spadino, e nei cassetti tutto ciò che vi era allora. E in quelle stanze si potrebbe far rivivere, ascoltare la voce di Pirandello in una delle pochissime registrazioni rimaste.

